

OSCAR DE PELLEGRIN

# Ascolteria, un successo «Spazio di confronto e laboratorio di idee»

BELLUNO

«In poco tempo, l'Ascolteria è diventata un riferimento e un punto di ritrovo per tantissimi cittadini. E questa, per noi, è già una vittoria». A rimarcarlo con orgoglio è il candidato sindaco Oscar De Pellegrin, che fin dall'avvio della campagna elettorale ha scelto di coniugare e riempire di contenuti un verbo nobile, soprattutto per chi decide di impegnarsi per il bene comune: «ascoltare».

Da qui, è nata l'Ascolteria. Una sorta di quartier generale, fissato in via Cavour, che De Pellegrin e il suo gruppo hanno deciso di tenere aperto a cadenza continua: ogni mattina dal lunedì al sabato (orari: 10.30-12.30), oltre ai pomeriggi di lunedì e giovedì (16.30-19.30): «Sono soddisfatto perché l'Ascolteria si è trasformata progressivamente in una sorta di laboratorio di idee e contenuti, in uno spazio di confronto su un programma elettorale che non è e



Oscar De Pellegrin

non sarà mai statico, ma seguirà le esigenze della collettività». La sede di via Cavour è accompagnata da uno slogan: «Caratteri diversi, obiettivo comune. Ed è proprio così. È proprio nella diversità che nascono le opportunità e le occasioni di crescita».

Nel frattempo proseguono gli incontri in giro per la città. Tra i tanti si segnala quello con protagonista l'assessore

regionale alle attività produttive Roberto Marcato, che ha confermato come fondi e risorse non manchino, a supporto delle attività economiche, serve solo saperli intercettare e gestire. «È fondamentale», ha detto il rappresentante della Lega, «un sindaco e un'amministrazione comunale in grado di reperire fondi, di presentare progetti validi e di potenziare i rapporti con la Regione e l'Europa a beneficio del territorio e delle imprese. La Lega è al governo in Regione, perciò i nostri rapporti con le istituzioni fuori dalla provincia sono consolidati e di grande fiducia e collaborazione».

«Il sindaco può studiare un progetto utile per il proprio territorio, per le attività economiche intendiamo, e presentarlo perché venga finanziato», prosegue Marcato, «non è cosa da poco. Vogliamo dire che le possibilità ci sono e sono tante, serve conoscerle, saperle e volerle cogliere e farsi portavoce di queste informazioni presso i cittadini perché a loro volta possano partecipare. È necessario che il sindaco e la sua giunta si facciano carico anche di questo, perché una città in cui chiudono imprese e negozi è una città che non riesce ad esprimere tutte le sue potenzialità e smette di sognare». —